



COMUNICATO STAMPA

IL TRIBUNALE CONDANNA ALTRAN ITALIA AD APPLICARE IL CCNL METALMECCANICI

La Fiom Cgil rende noto che **nell'udienza odierna** il Giudice del lavoro Dott.ssa Salvatori del **Tribunale di Torino ha accolto il ricorso di un lavoratore** – patrocinato dalla Fiom Cgil - contro la decisione di Altran Italia Spa di dare unilaterale applicazione al CCNL Commercio in sostituzione del CCNL Metalmeccanici fino a quel momento applicato.

Altran Italia Spa è una azienda che fornisce servizi informatici e produzione di software per l'automotive, con sedi in diverse città, che occupa complessivamente circa **2600 dipendenti in Italia**. A una parte di questi dipendenti era applicato il CCNL Industria Metalmeccanica.

L'avvocato Enzo Martino, difensore del lavoratore dichiara:

“Questa sentenza del Tribunale di Torino riveste una grande importanza per i principi di diritto sindacale che afferma. Il primo principio è che la facoltà di disdetta del CCNL spetta esclusivamente alle associazioni sindacali firmatarie e non alla singola impresa che lo sta applicando ai propri dipendenti. Il secondo principio è che il singolo datore di lavoro non può svincolarsi dalla disciplina contrattuale collettiva adottata, senza nel contempo uscire dalla associazione imprenditoriale cui aderisce e che lo ha rappresentato nella stipula del CCNL sino a quel momento applicato.

La sentenza, infine, merita risalto anche perché afferma che il singolo lavoratore può agire in giudizio per chiedere l'accertamento del proprio diritto a vedersi applicato un determinato CCNL a prescindere dalla sussistenza di un danno economico immediato. L'interesse ad agire è infatti certamente sussistente in quanto il dipendente ha diritto di conoscere quale sia la normativa contrattuale che regola il proprio rapporto di lavoro”.

La Fiom Cgil esprime soddisfazione per l'esito del ricorso che ha sostenuto e che segna un risultato importante nella battaglia contro il dumping contrattuale praticato secondo convenienza da parte di alcune aziende.

Torino, 14 ottobre 2016

Ufficio stampa Fiom Cgil Torino